Mf Ist
(FP)

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00004318/A0100C-04 07/02/17 CR
CL 02-18-02/1420/2017/X
14:47 06 Feb 17 A00100C 002172

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 1420

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula	☐
Ordinaria a risposta orale in Commissione	☐
Ordinaria a risposta scritta	☐
Indifferibile e urgente in Aula	☒
Indifferibile e urgente in Commissione	☐

OGGETTO: Ceresole Reale: fondi regionali per impianti sportivi e per parcheggio

Premesso che:

con Determina 13 maggio 2010, n. 563 "*L.R. 93/95 - L.R. 18/00 - D.G.R. n. 17 - 12325 del 12/10/2009 - Piano Annuale per l'impiantistica sportiva per l'anno 2009. Approvazione graduatoria bando anno 2009 con scadenza 30/11/2009.*" si approva l'elenco dei beneficiari del Piano Annuale per l'impiantistica sportiva per l'anno 2009;

il Comune di Ceresole Reale risulta tra i beneficiari del Contributo per il Progetto "Manutenzione straordinaria campi da tennis e bocce" con un importo pari a 44.100 euro su 49.000 di spesa ammissibile - ovvero il 90% dell'importo totale - con vincolo d'inizio lavori entro l'anno e il completamento entro tre anni.

Considerato che

il Piano Annuale per l'impiantistica sportiva per l'anno 2009 fa parte del *Programma pluriennale 2009-2011 di tutela e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e la promozione delle attività delle associazioni sportive storiche del Piemonte*.

Tale Programma - al punto 9 "Garanzie del vincolo di destinazione d'uso degli immobili oggetto dei contributi del presente programma" dell'Asse 4 "Ottimizzazione delle strutture sportive non aventi interesse storico, culturale e architettonico" - prevede quanto segue:

> *"Il sodalizio può chiedere il contributo in conto capitale per gli interventi di cui all'art. 3, comma 3, della l.r. 32/2002, purché gli immobili e gli impianti si trovino nella piena disponibilità (proprietà, affitto, concessione) dello stesso sodalizio, per almeno 10 anni. Il vincolo di destinazione d'uso degli immobili oggetto dei contributi del presente Programma dovrà essere garantito dal proprietario dell'immobile mediante trascrizione presso l'ufficio del registro immobiliare. La durata minima del vincolo di destinazione d'uso degli interventi finanziati ai sensi dell'art. 4, della l.r. 32/2002, è di 12 anni. In ordine alla procedura per l'eventuale revoca del finanziamento ed il relativo recupero delle somme erogate, maggiorate dei relativi interessi legali, si applicano le disposizioni vigenti in materia.*

Le Associazioni sportive storiche del Piemonte che intendano alienare gli immobili sui quali hanno ricevuto contributi regionali ai sensi della l.r. 32/2002, senza che sia scaduto il termine del vincolo di destinazione d'uso come prescritto, devono restituire le somme ricevute a titolo di contribuzione dalla Regione Piemonte, ivi compresi gli interessi legali maturati nel periodo."

Preso atto che

nel 2015 il Comune di Ceresole Reale ha dato inizio allo smantellamento dei campi da tennis e bocce precedentemente ristrutturati e, nella stessa area, alla costruzione di un parcheggio.

Tali lavori sono stati realizzati attraverso il Fondo per le zone di confine per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le Regioni a statuto speciale (Art. 6 del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2007, n. 127) il cui monitoraggio è affidato alla Regione Piemonte.

Visto l'articolo

"*Riepilogando: la Regione concede un contributo per risistemare gli impianti sportivi di Ceresole. Poi ne assegna un altro per distruggere completamente gli stessi impianti. E tutto questo non in tempi di vacche grasse e di finanza dichiaratamente allegra ma di tagli continui nei settori di importanza primaria e di sbandierata "spending rewiew"*. (Ceresole Reale. Parcheggio o impianti sportivi? - La Voce del 5 agosto 2016).

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere,

se la Regione fosse a conoscenza del cambio di destinazione d'uso dell'area in questione, destinata inizialmente agli impianti sportivi e successivamente al parcheggio e, in caso negativo, quali misure intenda intraprendere al riguardo;

quale ente si sia fatto carico delle spese di smantellamento dei campi da tennis e bocce precedentemente ristrutturati per la costruzione del parcheggio.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)